



Un'immagine da «Sentire l'aria» di Manuele Cecconello

Seconda edizione per Corto e Fieno

Da venerdì.
Il festival dedicato
al cinema rurale
curato da Terrone

E' in programma da venerdì a domenica la seconda edizione di Corto e Fieno, festival dedicato al cinema rurale ideato da Asilo Bianco e curato dal vercellese Enrico Terrone. Dopo una prima edizione accolta con entusiasmo, si replica con tre giorni dedicati al mondo rurale e a quei registi che hanno deciso di raccontare il rapporto diretto dell'uomo con la sua terra. Il festival è ospitato nei comuni di Miasino, Ameno e Armeno, sul lago d'Orta, in spazi non convenzionali e di grande suggestione.

La struttura del festival si basa su tre sezioni in concorso: Cinema Acerbo (per le scuole), Sezione Frutteto (cortometraggi per esordienti e non professionisti) e Se-

zione Mietitura (lungometraggi di registi professionisti). Momenti di approfondimento sono in programma con due focus: Sempreverde, dedicata ai classici del cinema rurale, con la maratona «Novecento» (proiezione unica non stop del capolavoro di Bernardo Bertolucci) e un omaggio al grande documentarista americano Robert J. Flaherty, e Mondo verde, dedicata alla cinematografia degli Stati Uniti con i film del documentarista Larry Engel sulla storia della coltivazione della patata.

L'edizione 2011 si amplia poi con una nuova sezione di approfondimento, Verdegrafia, dedicata a incontri con cineasti italiani che nella loro filmografia hanno rivelato una particolare sensibilità per il mondo rurale. Quest'anno parteciperanno il biellese Manuele Cecconello, con il suo nuovo film «Sentire l'aria» e Gianluigi Tarditi con «Deu ci sia» sulla figura della «femmina agabadora». Le proiezioni sono a ingresso libero. [R.V.]